

Ospedale bagnato, ospedale fortunato

Pubblicato: Martedì 24 Settembre 2002

✖ Il cantiere del nuovo ospedale mette a "secco" il Circolo. È successo una decina di giorni fa. Nell'opera di abbattimento del padiglione Macchi, una ruspa ha rotto incidentalmente la condotta che porta l'acqua al deposito ospedaliero. Un fiume in piena si è riversato nella zona cantiere. L'intervento tempestivo dei tecnici ha però permesso di limitare i danni: nel giro di un paio d'ore veniva realizzato l'allacciamento con l'acquedotto cittadino, mentre la falla era riparata. 36 ore dopo, la condotta era ripristinata. Così, svuotato il serbatoio del Circolo, che ha una capacità di 600 metri cubi, ripulite e disinfettate le vasche, il deposito è stato nuovamente colmato, e dopo l'ok dell'Azienda sanitaria, intervenuta per le analisi, tutto è tornato alla normalità. «Si è trattato di un piccolo incidente di percorso – minimizza Carlo Lucchina, Direttore Generale dell'azienda – i pazienti non ne hanno risentito in alcun modo». Quindi ferve l'attività in via Guicciardini, dove il Consorzio che ha vinto l'appalto ha iniziato ad insediarsi dando il via ai primi lavori. Venerdì è in programma una riunione nella sede dei Vigili Urbani per definire il piano viabilistico. All'inizio del prossimo mese, infatti, inizierà il profondo scavo che comporterà un notevole movimento di camion verso viale Belforte attraverso vie secondarie. In discussione un piano per contenere il più possibile i danni ai residenti: si individueranno orari che non danneggeranno, per esempio, l'entrata o l'uscita degli alunni dalle scuole.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it